

**Secondo incontro *Gruppo di Monitoraggio
Condiviso_BP2018***

11 luglio 2019_ore 17:30 (Piazza Maggiore 6, Sala Verde)

Presenti all'incontro

- Giovanni Ginocchini (Fondazione per l'Innovazione Urbana)
- Michele D'Alena (Fondazione per l'Innovazione Urbana)
- Leonardo Tedeschi (Fondazione per l'Innovazione Urbana)
- Simona Beolchi (Fondazione per l'Innovazione Urbana)
- Chiara Sponza (Fondazione per l'Innovazione Urbana)
- Elisabetta Caruso (Fondazione per l'Innovazione Urbana)
- Federico Salvarani (Fondazione per l'Innovazione Urbana)
- Umberto Mezzacapo (Fondazione per l'Innovazione Urbana)
- Membri degli uffici reti dei Quartieri San Donato-San Vitale, Santo Stefano, Savena, Navile
- Cittadini rappresentanti dei progetti vincitori del Bilancio Partecipativo 2018 (presenze raccolte attraverso foglio firme)

Introduzione di Leonardo Tedeschi di Fondazione per l'Innovazione Urbana

Gli obiettivi del secondo incontro del *Gruppo di Monitoraggio Condiviso* per i progetti vincitori del percorso di Bilancio Partecipativo 2018 sono: fornire un aggiornamento sullo stato di avanzamento nell'iter realizzativo; illustrare la novità appena introdotte rispetto al Bilancio Partecipativo 2019-20 e infine ragionare insieme su come comunicare capillarmente sul territorio il percorso del *Gruppo di Monitoraggio Condiviso* e le caratteristiche puntuali del progetto esecutivo quando verranno definite.

Giovanni Ginocchini: lo stato avanzamento dell'iter realizzativo e il BP2019-20

Negli ultimi giorni lo staff della Fondazione per l'Innovazione Urbana ha incontrato il Responsabile Unico del Procedimento (del Settore Verde del Comune di Bologna), che ha in carico tutti e sei i progetti. In questo momento è in fase di individuazione il progettista che sarà incaricato della progettazione esecutiva dei sei progetti, sarà uno unico e questo permetterà di avere una coerenza progettuale e una riconoscibilità fra i diversi interventi. Insieme al Responsabile Unico del Procedimento è stato definito il cronoprogramma che da qui alla prossima estate porterà all'avvio dei cantieri: la prima fase che verrà messa in atto sarà quella di progettazione esecutiva, si svolgerà circa da Settembre 2019 a Febbraio 2020 e prevederà almeno due incontri e sopralluoghi che coinvolgeranno il progettista, gli uffici reti dei Quartieri, lo staff della Fondazione per l'Innovazione Urbana e i proponenti dei progetti vincitori in modo da discutere insieme le priorità progettuali. Verrà poi svolta direttamente l'esecuzione dei lavori con una semplificazione processuale rispetto al Bilancio Partecipativo 2017 che dovrebbe portare ai cantieri nella prossima estate. Su alcuni dei progetti, restano comunque aperte delle variabili legate alla gestione dell'area e alla acquisizione del parere della Soprintendenza che potrebbero causare ritardi rispetto al cronoprogramma di cui sopra.

fondazione innovazione urbana

In ogni caso, a partire da Settembre 2019 si procederà insieme al progettista incaricato alla definizione di tutti e sei i progetti esecutivi.

Per quanto riguarda il processo di Bilancio Partecipativo 2019-20, la delibera prevede una sperimentazione sulle azioni: un'esigenza nata proprio all'interno del processo di Bilancio Partecipativo degli anni passati in seguito alle numerose proposte che non hanno potuto accedere alla fase di voto, in quanto non inerenti alla riqualificazione fisica dei luoghi. Oltre alle proposte di riqualificazione dello spazio pubblico (come già previsto per il Bilancio Partecipativo 2017 e 2018), nel 2019 potranno infatti essere avanzate progettualità di azioni immateriali da svolgersi sull'intero Quartiere.

Questa ulteriore iniezione di energia conferita ai Laboratori di Quartiere vuol far sì che le comunità proponenti dei progetti vincitori degli anni passati, con la possibile ideazione di azioni immateriali, abbiano l'occasione di incrementare il valore della riqualificazione fisica già in atto.

Lavoro collettivo sulla comunicazione di prossimità del processo di co-progettazione e del progetto esecutivo

L'obiettivo della comunicazione capillare dei progetti vincitori del Bilancio Partecipativo è da una parte quello di informare chi vive la zona delle caratteristiche puntuali dell'intervento in imminente realizzazione, e dall'altra informare del processo decisionale in corso. Allo stesso modo è importante continuare ad informare chi ha partecipato al processo ideativo e decisionale pur non facendo ora parte del *Gruppo di Monitoraggio Condiviso*.

Per il progetto del BP 2017 la Fondazione per l'Innovazione Urbana ha adottato alcuni strumenti e modalità per comunicare il progetto sui territori interessati: sono stati installati su ogni area oggetto d'intervento dei cartelli fissi 60x90 cm con delle informazioni dettagliate sul processo di ideazione e co-progettazione e sulle caratteristiche dell'intervento; all'avvio dei cantieri sono stati realizzati strumenti diversificati a seconda delle caratteristiche del progetto e delle comunità di riferimento per comunicarne le caratteristiche di dettaglio (volantini in buchetta, banner appesi etc.); inoltre on-line (pagina web, newsletter e social) sono state date informazioni dettagliate sullo stato di avanzamento e sui progetti esecutivi (disegni e descrizione puntuale degli interventi).

Per i progetti del BP 2018 la Fondazione per l'Innovazione Urbana ha scelto di organizzare questo momento di confronto per coinvolgere le comunità proponenti nell'innovazione degli strumenti e delle modalità di comunicazione dei progetti sul territorio a partire dall'esperienza dell'anno passato e valorizzando gli strumenti e le reti delle comunità proponenti.

La discussione è stata stimolata attraverso una riflessione sulle comunità già coinvolte e da coinvolgere e sugli strumenti da mettere in campo per veicolare le informazioni in innovazione a quelli già sperimentati per il progetto del BP 2017. Dal confronto collettivo è emerso che le linee di azione da adottare sulla scia di quanto emerso in sede di co-progettazione del *Gruppo di Monitoraggio Condiviso*:

fondazione innovazione urbana

- strutturare una comunicazione su diverse scale di approfondimento: da una parte fornire una comunicazione diretta più relazionale o di impatto visivo; dall'altra una più approfondita per chi ha bisogno di informazioni specifiche;
- conferire una continuità nel tempo alla comunicazione;
- un'immagine coordinata fra le diverse comunicazioni, nonostante la differenza delle informazioni, conferisce una riconoscibilità e una coerenza ai diversi interventi;
- utilizzare mezzi differenziati di quartiere in quartiere perché in base alla locazione del luogo di interesse cambia la fascia di riferimento, cambiano i mezzi, cambia il contesto e cambiano gli strumenti a disposizione (radio locali, attori particolari, etc)
- tornare a parlare/informare le comunità coinvolte nella fase di voto recuperando gli strumenti e i canali utilizzati in quel periodo (come ad esempio il coinvolgimento di servizi che si occupano di disabili intellettivi, conversazioni whatsapp, incontri, mailing list etc..)
- mantenere una comunicazione online più tecnica e completa;
- risultano come strumenti maggiormente funzionali a questa comunicazione quelli che valorizzano la relazione (incontri faccia a faccia, feste di strada, passeggiate, etc.) e allo stesso tempo veicolano contenuti di dettaglio attraverso degli strumenti di supporto (volantini, cartelli, bacheche, etc.) rimandando on-line come ultimo e più completo grado di approfondimento.

Conclusione

L'incontro si conclude alle 19:30 con la comunicazione dei prossimi passi che verranno messi in campo nel *Gruppo di Monitoraggio Condiviso*: partendo dal ragionamento collettivo svolto durante l'incontro, la Fondazione per l'Innovazione Urbana condividerà una scheda con l'obiettivo di supportare le comunità nell'individuazione delle modalità più adatte al proprio territorio e del tipo di risorse necessarie per la realizzazione del piano di comunicazione da riconsegnare prima dell'incontro di settembre, in data da definire.